

FRANZ LISZT



Nacque in Ungheria nel 1811 e grazie alla protezione di un nobile signore, il principe Esterhazy, studiò a Vienna dove si esibì come precocissimo pianista. Affascinato dal virtuosismo violinistico di Paganini, riuscì ad eguagliare tale bravura sul pianoforte rinnovando radicalmente la tecnica dello strumento. Fu legato da profonda stima e amicizia con Chopin e, generosamente, aiutò molti suoi colleghi a rivelarsi al grande pubblico. Dopo innumerevoli concerti in giro per il mondo e una sfida musicale contro il pianista e compositore Thalberg, manifestò un forte sentimento religioso che lo portò nel 1865 a ricevere in Vaticano la tonsura e gli ordini minori divenendo abate e canonico di Albano. Questo periodo coincise con la creazione di musica sacra di grande valore. Si dedicò prevalentemente alla letteratura pianistica e sinfonica, dando un notevole contributo alla creazione del poema sinfonico: una musica orchestrale cosiddetta "a programma", in quanto interpretazione strumentale di una traccia di carattere letterario. Il 31 luglio 1886, in seguito ad una grave malattia polmonare, morì nella città tedesca di Bayreuth dove si era recato per assistere ad un importante festival di musica.